

Codice A1907A

D.D. 25 novembre 2015, n. 839

Regime regionale di esenzione approvato con D.G.R. 34-10677 del 2 febbraio 2009. Progetto UNIVIS. Esito del procedimento di verifica previsto dalla D.D. 139 del 22 giugno 2012 e conferma della quota di contributo assegnato in favore dell'Istituto Superiore Mario Boella.

Con lettera in data 13 ottobre 2009, ricevuta dalla Regione Piemonte, Direzione Innovazione, Ricerca e Università in data 14 ottobre 2009, prot. 5535, la società De Tomaso Automobili spa (già IAI Innovation in Auto Industry spa), ha presentato domanda di ammissione al finanziamento di un progetto di ricerca denominato "Univis", nell'ambito dell'automotive, caratterizzato da un approccio tecnologico altamente innovativo nella realizzazione di strutture/scocche automobilistiche, del veicolo finale e della relativa linea di produzione e da realizzarsi in collaborazione con l'Istituto Superiore Mario Boella.

Con DGR n. 57-12586 del 16 novembre 2009, il progetto di ricerca proposto dalla società è stato ritenuto ammissibile a finanziamento – fatto salvo l'esito positivo dell'attività di valutazione tecnico scientifica – per le importanti ricadute industriali che si sarebbero ottenute dall'attività prevista, in particolare dal punto di vista occupazionale, nonché per la definizione di elevati livelli di produttività, qualità ed efficienza, nonché di know how delle nuove tecnologie.

A seguito dello svolgimento del procedimento di valutazione del progetto, conclusosi con le DD n. 244 del 29 dicembre 2009 e n. 16 del 12 febbraio 2010, qui integralmente richiamate, la Regione ha approvato la concessione dell'aiuto individuale alla società De Tomaso Automobili Spa, in qualità di capofila dell'ATS costituita in data 9 febbraio 2010 con l'Istituto Superiore Mario Boella, nel limite massimo di euro 7.500.000,00 (sette milioni cinquecentomila), da ripartirsi tra i partners nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di massimali di aiuti a progetti di ricerca.

La valutazione tecnico scientifica dei due valutatori esterni, indipendenti, esperti nella materia, appositamente individuati, ha sottolineato che la proposta progettuale è stata ritenuta meritevole di finanziamento, tra l'altro, perché "di grande interesse per le potenziali ricadute sull'azienda in primo luogo e sul sistema economico e produttivo della Regione".

Il finanziamento è stato, pertanto, concesso anche e soprattutto per la positiva ricaduta sullo sviluppo del territorio regionale.

In data 17 febbraio 2010, rep. 15138, è stato sottoscritto il contratto di finanziamento relativo al progetto di ricerca "Univis" atto a regolare i rapporti tra Regione Piemonte ed i beneficiari.

L'art. 3 del contratto di finanziamento sottoscritto prevede che il contributo a fondo perduto concesso per il progetto fino a un massimo di € 7.500.000,00 sia così suddiviso tra i partner: fino ad un massimo di € 6.900.000,00 a De Tomaso S.p.A. e fino ad un massimo di € 600.000,00 all'Istituto Superiore Mario Boella.

Con determinazione dirigenziale n. 139 del 22 giugno 2012 è stata disposta la revoca totale del contributo concesso con le DD n. 244 del 29 dicembre 2009 e n. 16 del 12 febbraio 2010 alla società De Tomaso Automobili S.p.A. per il progetto di ricerca in oggetto, per accertata sopravvenuta illegittimità dello stesso, in quanto aiuto al funzionamento e come tale incompatibile con il mercato comune.

Il predetto provvedimento è stato adottato in ottemperanza a quanto previsto dal contratto di finanziamento, a conclusione della procedura di verifica attivata dalla Regione in sede di rendicontazione finale delle spese relative alle attività di ricerca ammesse al finanziamento e volta ad accertare, oltre che l'effettiva realizzazione delle attività di ricerca e la pertinenza e congruità dei costi effettivamente sostenuti, anche la "coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'aiuto", al fine di poter valutare, al termine del progetto, la permanenza di tutte le condizioni che hanno giustificato la concessione del finanziamento per il progetto di ricerca stesso.

Tale verifica ha preso le mosse dalla disamina degli atti e della documentazione alla base del contributo concesso, da quanto ivi previsto ed in particolare nell'ordine:

- dalla domanda di ammissione al finanziamento e dalla scheda tecnica di progetto allegata in cui si dà ampio risalto alle importanti e significative ricadute industriali, in particolare dal punto di vista occupazionale;

- dalla DGR n. 57-12586 del 16 novembre 2009, che ha ritenuto il progetto di ricerca proposto dalla società ammissibile a finanziamento – fatto salvo l'esito positivo dell'attività di valutazione tecnico scientifica – per le importanti ricadute industriali che si sarebbero ottenute dall'attività prevista, in particolare dal punto di vista occupazionale, nonché per la definizione di elevati livelli di produttività, qualità ed efficienza, nonché di know how delle nuove tecnologie;

- dalle determinazioni dirigenziali n. 244 del 29 dicembre 2009 e n. 16 del 12 febbraio 2010 che hanno approvato la concessione dell'aiuto individuale alla società De Tomaso Automobili Spa, in qualità di capofila dell'ATS costituita in data 9 febbraio 2010 con l'Istituto Superiore Mario Boella, nel limite massimo di euro 7.500.000,00 (sette milioni cinquecentomila), da ripartirsi tra i partners nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di massimali di aiuti a progetti di ricerca, recependo la valutazione tecnico scientifica dei due valutatori esterni, indipendenti, esperti nella materia, appositamente individuati. Tale valutazione ha evidenziato che la proposta progettuale è stata ritenuta meritevole di finanziamento, tra l'altro, perché "di grande interesse per le potenziali ricadute sull'azienda in primo luogo e sul sistema economico e produttivo della Regione";

- dal contratto di finanziamento sottoscritto da De Tomaso Automobili S.p.A., alla quale con apposita A.T.S (del 9 febbraio 2010 rep. 407977, racc. 53690 - Notaio Astore Placido) l'Istituto Superiore Mario Boella ha conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza, in cui è stato assunto l'impegno, tra l'altro, a realizzare il progetto conformemente al Piano presentato alla Regione Piemonte, garantendo, con l'esecuzione del progetto e grazie all'agevolazione pubblica, lo sviluppo del territorio e il mantenimento occupazionale.

L'esito della verifica intrapresa ha evidenziato l'evidente mancato rispetto degli impegni da parte di De Tomaso S.p.A. in materia di benefici occupazionali, in tema di ricadute sullo sviluppo del territorio e in materia di tempistica delle attività di ricerca assunti in sede di presentazione della domanda di ammissione a finanziamento e formalizzati con la sottoscrizione del Contratto del 17 febbraio 2010, inclusa la garanzia del rientro anticipato di un anno dei lavoratori in CIGS nel 2009.

Con la medesima determinazione dirigenziale n. 139 del 22 giugno 2012 si è rinviato ad un successivo autonomo provvedimento, nelle more della definizione dell'apposito procedimento di verifica, la decisione in merito alla quota parte di contributo concesso all'Istituto Superiore Mario Boella, quale centro di ricerca, per le attività di ricerca svolte nell'ambito del progetto "Univis".

La struttura scrivente, in collaborazione con Finpiemonte S.p.A., ha attivato tale ulteriore procedura di verifica, provvedendo alla nomina di un esperto qualificato indipendente, la prof.ssa Rizzi, al fine di accertare i risultati conseguiti all'interno del progetto.

Il rapporto di verifica finale redatto dalla prof.ssa Rizzi, anche a seguito di verifica tecnica in loco effettuata in data 12 aprile 2013, (allegato alla nota di Finpiemonte S.p.A. del 13 febbraio 2014, avente prot. n. 780/DB21.02 del 17 febbraio 2014) ha dato esito positivo, evidenziando quanto segue:

- “le attività di ricerca svolte da ISMB hanno riguardato prevalentemente il WP3 – Sviluppo Innovazione di processo con tecnologie wireless e fibre ottiche plastiche (circa 92,5%) ed il WP4 – Sviluppo, costruzione e sperimentazione di prototipi dimostratori (circa 7,5%), escluse le attività di gestione e disseminazione (WP5). Le attività del WP3 si sono articolate in cinque subtask come da documentazione esaminata”;
- “è stata effettuata una visita/verifica tecnica presso la Sede di ISMB il giorno 12 aprile 2013 durante la quale i responsabili/coordinatori del progetto per ISMB hanno presentato le attività svolte e mostrato i risultati raggiunti nell’ambito del progetto Univis anche mediante dimostratori”.

Per quanto concerne i risultati conseguiti dall’Istituto Superiore Mario Boella la relazione tecnica rileva che:

“I risultati possono essere raggruppati come segue:

1. Prototipi hardware e software (es. soluzione Andon) realizzati e personalizzati sulla base di specifiche fornite direttamente da De Tomaso. Come da documentazione fornita, alcune delle soluzioni sviluppate sono state sperimentate direttamente presso il capannone di De Tomaso (es. Tool grafico per analisi di potenza del segnale radio) a Grugliasco (To); mentre per altre non è stato fornito alcun feedback da parte di De Tomaso sulla loro efficacia. Tuttavia, tali prototipi potrebbero, in parte, essere riutilizzati per altri progetti con problematiche analoghe e con opportune verifiche e/o eventuali miglioramenti (vd ad esempio Soluzione Andon) utilizzando anche nuove tecnologie/soluzioni.
2. Dimostratori, denominati da ISMB <dimostratori tramite Assets>, non pronti per un’installazione in campo. Tali dimostratori si possono suddividere in: <custom> relativi a studi della fattibilità di potenziali servizi ritenuti di interesse da De Tomaso (es. studio di fattibilità di sistema WSN per il controllo del processo di verniciatura) e <generica> per lo studio di possibili futuri servizi De Tomaso. Questi ultimi riguardano tecnologie per le quali De Tomaso ha ritrattato l’interesse e sono stati, quindi, proposti e sviluppati da ISMB (es. Fibra ottica plastica, tecnologia EGNOS).
3. Competenze tecnico-scientifiche acquisite dal personale di ISMB coinvolto nel progetto. Le varie tematiche affrontate durante il progetto hanno permesso ad ISMB di approfondire la conoscenza su alcune tecnologie ed acquisire nuove competenze (es. fibre ottiche plastiche) che hanno costituito la base per la stesura e sviluppo di nuovi progetti di ricerca.
4. Documentazione tecnica contenente la descrizione delle attività svolte e i relativi risultati. Lo stato dell’arte sulle tecnologie wireless e loro impiego in ambito industriale, così come gli studi di fattibilità sono di sicuro interesse e costituire documentazione di riferimento per lo sviluppo di future attività.”

Alla luce dell’osservazione e della disamina dei risultati sopra delineati, il valutatore conclude quanto segue:

“Le attività svolte sono conformi a quelle dichiarate e rimodulate sulla base della valutazione iniziale del progetto proposto e delle successive evoluzioni dello stesso, anche a causa della situazione della società De Tomaso, e la mancata possibilità di accedere alle informazioni necessarie per lo sviluppo di alcune attività (es. Moduli di interconnessione e comunicazione con il sistema Sap aziendale).

I risultati raggiunti erano di sicuro interesse per l'azienda De Tomaso ed hanno portato allo sviluppo di prototipi, che in alcuni casi, sono stati sperimentati direttamente con l'azienda (es. Tool grafico per l'analisi e il campionamento della potenza di segnale radio). In generale, i risultati sono sicuramente positivi e di buon livello.

La ricaduta tecnico-scientifico-commerciale su ISBM e sul sistema economico produttivo locale e nazionale è positiva. Sebbene il focus fosse sul settore automotive, le analisi e gli studi effettuati possono essere d'interesse anche per altri settori industriali. Inoltre, i risultati raggiunti e le competenze acquisite da ISMB sulle varie tematiche hanno già costituito o potranno costituire la base per lo sviluppo di progetti europei o di progetti di natura industriale, collaborazione con imprese del territorio e nazionali. Infine, i risultati sono, inoltre, stati presentati nell'ambito di eventi quali fiere o notte dei ricercatori.

L'impegno dichiarato da ISMB in termini di mesi-uomo è consistente, soprattutto per quanto riguarda i task WP3.2 e WP3.3, in parte giustificato dallo sviluppo di prototipi hardware e software.”

In accordo con quanto previsto dall'art. 4 del contratto di finanziamento in oggetto, in base al quale la verifica finale è “finalizzata a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti dei sopralluoghi presso i beneficiari sia l'effettiva realizzazione sia la coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'aiuto, sia la pertinenza e la congruità dei costi effettivamente sostenuti”, il rapporto finale di verifica reso dalla prof.ssa Rizzi in relazione alle attività di ricerca in capo all'Istituto Superiore Mario Boella ne attesta inequivocabilmente l'effettivo svolgimento, la conformità rispetto al progetto originario e alle rimodulazioni autorizzate, dando atto della pertinenza e della congruità dei costi sostenuti.

Emerge, pertanto, come l'Istituto Superiore Mario Boella, nonostante il quadro sfavorevole in cui si è trovato ad operare, a causa, in particolare, della scarsa collaborazione ottenuta dal partner industriale e delle criticità in cui è incorso, si sia comunque adoperato con la necessaria diligenza, agendo nell'ottica della collaborazione ai sensi della disciplina sugli aiuti di stato in materia di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01, art. 3.2.2.) e del Regolamento CE n. 800/2008, al fine di addivenire al raggiungimento degli obiettivi prefissati e di apportare il suo necessario contributo alla realizzazione del progetto di ricerca in comune.

Peraltro, come si sottolinea nella relazione di verifica finale, le attività di ricerca e gli output ottenuti, per quanto originariamente concepiti e sviluppati rispetto alle esigenze del partner principale e nell'ambito del settore automotive, non solo sono valutati utili a prescindere dal contesto di provenienza, ma soprattutto vengono ritenuti riutilizzabili ed esportabili anche in altri settori, con buone prospettive di impiego e diffusione a favore del sistema economico e produttivo regionale. In particolare, come attesta la relazione, gli esiti dell'attività di ricerca svolta hanno in parte già trovato applicazione, in quanto “i risultati raggiunti e le competenze acquisite da ISMB sulle varie tematiche..hanno già costituito..la base per lo sviluppo di progetti europei o di progetti di natura industriale, collaborazione con imprese del territorio e nazionali”.

In aggiunta, occorre rimarcare che è la natura stessa ICT delle attività e delle tecnologie sviluppate dall'Istituto Superiore Mario Boella, sebbene elaborate e realizzate in funzione e a supporto di De Tomaso S.p.A.; a renderle agevolmente fruibili, modificabili e adattabili a campi, settori e necessità produttive diverse.

Si evince, pertanto, il valore autonomo e “l'auto-consistenza” delle attività svolte e dei risultati ottenuti, in quanto dotati di una valenza generale proprio grazie alle innumerevoli possibili

applicazioni a vantaggio delle realtà produttive piemontesi e conseguenti ricadute sullo sviluppo del territorio regionale.

Da ultimo, ma non per questo di minore rilievo, è necessario dare evidenza al fatto che le attività svolte hanno consentito al personale dell'Istituto Superiore Mario Boella coinvolto nel progetto di accrescere le proprie competenze tecnico-scientifiche, nonché di acquisirne di nuove, atte a costituire da base per la stesura e sviluppo di nuovi progetti di ricerca e consentire il trasferimento delle relative conoscenze e competenze nel sistema produttivo.

L'autosufficienza e la pronta trasferibilità dei risultati conseguiti dall'Istituto sono coerenti con la ratio stessa sottesa ai provvedimenti volti alla concessione del contributo ed, in particolare alla D.G.R. n. 57/12586 del 16 novembre 2009 (che ha valutato la coerenza e complementarietà del progetto presentato rispetto agli obiettivi ritenuti strategici e alle priorità previste nell'ambito della programmazione regionale), quale quella di incentivare "la valorizzazione delle tecnologie e la ricaduta industriale di processi di innovazione tecnologica e di ICT".

Si rileva, pertanto, come le positive ricadute segnalate dal valutatore siano presenti e sussistano indipendentemente e nonostante le vicende che hanno interessato De Tomaso S.p.A.

Gli stessi inadempimenti imputati a De Tomaso, specie, in materia di benefici occupazionali e in materia di tempistica delle attività di ricerca, che hanno comportato la revoca totale del contributo concesso al medesimo, e da esso dipendenti esclusivamente, non possono, dunque, ricadere ed estendere i loro effetti automaticamente in danno del partner che, seppur secondario, ha, incolpevolmente, fatto affidamento sulla collaborazione del partner principale, svolgendo le attività di sua competenza.

E', altresì, doveroso segnalare che, a quanto consta, il procedimento penale R.G.N.R. 17399/2012, nel quale la Regione Piemonte si è costituita parte civile, pendente presso il Tribunale di Torino nei confronti di Rossignolo Giovanni Mario + altri in riferimento ai capi di imputazione afferenti il finanziamento del progetto di ricerca "Univis", non vede coinvolto nessun esponente o rappresentate dell'Istituto.

Alla luce delle considerazioni sopra espresse, a conclusione del procedimento effettuato a cura dell'ufficio scrivente, previsto dalla D.D. n 139 del 22 giugno 2012, si da atto che la verifica svolta ha avuto esito positivo e, pertanto, si ritiene opportuno confermare la quota di contributo assegnato in favore dell'Istituto Superiore Mario Boella, così come risultante dalle D.D. n. 244 del 29 dicembre 2009 e n. 16 del 12 febbraio 2010 e dal contratto di finanziamento del progetto di ricerca "Univis" del 17 febbraio 2010, avente rep. n. 15138, nella sua qualità di organismo di ricerca ai sensi della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01), a salvaguardia delle attività dallo stesso svolte nell'ambito del progetto di ricerca "Univis", dei risultati ottenuti e delle positive ricadute sul territorio regionale.

In considerazione della validità dei risultati ottenuti e delle possibili ulteriori ricadute positive a favore del sistema produttivo piemonte, si invita l'Istituto Superiore Mario Boella ad adoperarsi al fine di garantire a tutti i possibili soggetti interessati la massima diffusione dei risultati conseguiti.

Quanto sopra premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRETTORE

Visti

l'art. 95, comma 2 dello Statuto regionale;

la legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale) art. 17;

la Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01);

il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (GUUE L 214 del 9 agosto 2008) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), ora Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

la D.D. n. 139 del 22 giugno 2012 "Progetto Univis. Revoca del contributo concesso con le DD n. 244 del 29/12/2009 e n. 16 del 12/02/2010";

la nota di Finpiemonte S.p.A. del 13 febbraio 2014, avente prot. n. 780/DB21.02 del 17 febbraio 2014 ed il rapporto di verifica finale della prof.ssa Rizzi allegato alla medesima;

la D.D. n. 461 del 13 luglio 2015 "Riconoscimento di debiti pregressi della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12 della Legge regionale 15 maggio 2015, n. 10. Assunzione impegni di spesa";

il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA.";

la circolare della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. n. 6837/SB0100 del 05.07.2013, contenente le prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs 33/2013;

la circolare prot. n. 5371/SB0100 del 22.04.2014, D.lgs. 2013 "Amministrazione trasparente" – messa in linea della piattaforma funzionale agli obblighi di pubblicazione;

DETERMINA

- di dare atto che il procedimento di verifica effettuato a cura dell'ufficio scrivente, previsto dalla D.D. n 139 del 22 giugno 2012, ha avuto esito positivo;

- di confermare, conseguentemente, la quota di contributo assegnato in favore dell'Istituto Superiore Mario Boella, così come risultante dalle D.D. n. 244 del 29 dicembre 2009 e n. 16 del 12 febbraio 2010 e dal contratto di finanziamento del progetto di ricerca "Univis" del 17 febbraio 2010, avente rep. n. 15138, nella sua qualità di organismo di ricerca ai sensi della Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01), a salvaguardia

delle attività dallo stesso svolte nell'ambito del progetto di ricerca "Univis", dei risultati ottenuti e delle positive ricadute sul territorio regionale;

- di dare, altresì, atto che le risorse necessarie per la copertura del contributo assegnato in favore dell'Istituto Superiore Mario Boella sono state impegnate con D.D. n. 461 del 13 luglio 2015 in favore di Finpiemonte S.p.A.;

- di dare mandato a Finpiemonte S.p.A. di provvedere al compimento degli adempimenti previsti volti all'erogazione dell'agevolazione nei confronti dell'Istituto Superiore Mario Boella, in forza del contratto di affidamento avente rep. n. 215 del 23 luglio 2015.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte sezione "Amministrazione Trasparente".

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12/10/2010 n. 22 "Istituzione del Bollettino telematico della Regione Piemonte".

Il Direttore Regionale
Dott.ssa Giuliana FENU